



**Assessorato delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento Autonomie Locali
Servizio 5° / Elettorale
Via Trinacria n. 34-36
90144 - Palermo**

Prot. n. 18100
del 26 settembre 2023

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

**OGGETTO: Elezioni amministrative del 22 e 23 Ottobre 2023 – Turno straordinario
Regime delle spese.**

Allegati 2

Alle Prefetture – UU.TT.GG. di
Catania e Palermo
e, per loro tramite, Ai Comuni interessati al voto

L O R O S E D I

REGIME DELLE SPESE

PREMESSA

Come è noto con Decreto dell'Assessore regionale alle Autonomie Locali ed alla Funzione Pubblica n° 366 del 21 agosto 2023 sono state indette le elezioni amministrative turno straordinario 2023.

Al fine dell'espletamento delle elezioni succitate sono necessarie delle operazioni che comportano delle spese di cui alcune a carico del bilancio regionale ed altre a carico dei bilanci comunali delle Amministrazioni interessate al rinnovo dei propri Organi elettivi.

Già da alcuni anni si sono riscontrate delle novità non indifferenti circa il rimborso delle spese elettorali.

Infatti con circolare n. 20/2020 del 3 dicembre 2020 la Ragioneria Generale della Regione riporta che *“La Regione Siciliana mantiene l'applicazione delle disposizioni normative relative alle aperture di credito a favore di funzionari delegati, nei casi previsti dall'art. 13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i., ed ai ruoli di spesa, per le spese fisse di importo e scadenze determinate fino al 31 dicembre 2020”* per cui ne consegue che **non saranno più contemplati, come modalità di pagamento, gli Ordini di Accreditamento (O.A.) dopo il 31 dicembre 2020.**

Pertanto la Ragioneria Generale della Regione ha dato indicazioni operative sull'argomento comunicando che **il mandato rappresenta, e rappresenterà d'ora in avanti, l'unico strumento di pagamento previsto per la Pubblica Amministrazione Regionale.**

Alla luce di quanto sopra esposto, le spese sostenute per conto della Regione Siciliana e previste dall'articolo 23 della L. R. 09 maggio 1969, n° 14 saranno rimborsate direttamente dal Servizio 5 “Ufficio Elettorale” dell'Assessorato regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali, Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con emissione di apposito mandato di pagamento ai singoli Enti interessati (Prefetture e Comuni).

Con la presente, quindi, si chiede ai destinatari in indirizzo, al fine di poter impegnare liquidare ed erogare le somme occorrenti, di voler comunicare in dettaglio quali siano le somme da richiedere - come da schema tipo allegato alla presente; in particolare:

PER LE PREFETTURE

- **Le Prefetture**, continueranno ad occuparsi della stampa delle schede e dell'eventuale facchinaggio specificando che le relative fatture elettroniche saranno pagate da questa Amministrazione e quindi dovranno essere intestate e trasmesse direttamente a: **Regione Siciliana Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali – Servizio 5 “Ufficio Elettorale” Via Trinacria 34, 36 90144 Palermo – P. I. 02711070827 codice di riferimento Amministrazione per la fatturazione elettronica Servizio 5 – Ufficio Elettorale J1XPTG_S0005;**
Codeste Prefetture, inoltre, dovranno far pervenire la documentazione necessaria per individuare l'importo della spesa per la stampa delle schede ed eventuale costo di facchinaggio per il loro trasporto, nonché il visto di eseguita regolare fornitura e/o servizio. La documentazione testé menzionata dovrà pervenire tramite email, nel più breve tempo possibile, ai seguenti indirizzi: gcorso@regione.sicilia.it – elettorale@regione.sicilia.it.

Per maggior chiarezza si riportano di seguito le tipologie di spesa in questione:

1. spese per la manutenzione dei bolli e dei relativi accessori per le sezioni elettorali;
2. spese per la stampa e la fornitura delle schede di votazione;
3. spese per il servizio ispettivo di codeste Prefetture connesso al procedimento elettorale; per tale servizio, la Regione assume l'onere, per il periodo intercorrente tra la data del decreto assessoriale di indizione dei comizi ed il decimo giorno successivo alla data delle consultazioni. Per dette spese valgono le vigenti disposizioni di legge relative al trattamento di missione per i dipendenti statali;
4. spese per lavoro straordinario del personale delle Prefetture, tenuto conto del numero dei comuni interessati, dell'afferente entità demografica nonché del relativo sistema elettorale, e fino al terzo giorno successivo la votazione **secondo necessità attestata dal dirigente del Servizio Elettorale della Prefettura che ne assume la responsabilità**; il predetto monte ore non dovrà superare cumulativamente le 80 ore per comune.
5. spese per i trasporti (onnicomprensive) e per le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e postali, effettuate nell'interesse della Regione (dette spese saranno pagate direttamente alle ditte fornitrici del servizio dopo che codeste Prefetture avranno fatto pervenire a questo Servizio 5 oltre alla documentazione di gara anche il visto eseguita fornitura e/o servizio);

PER I COMUNI

I Comuni: verranno rimborsati dietro presentazione di apposita richiesta a firma del Sindaco e dichiarazione, firma del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio finanziario, come da fac-simile allegato in uno alla presente ed ogni altro documento utile alla emissione dei decreti di impegno e liquidazione e successivi mandati di pagamento da parte di questo Ufficio;

Per maggior chiarezza si riportano di seguito le tipologie di spesa in questione:

1. spese per l'acquisto e la spedizione delle cartoline avviso agli elettori residenti all'estero (tali spese dovranno essere comprovate con copia conforme della fattura rilasciata dall'Ufficio Postale o della ditta che si è occupata della spedizione, da allegare alla richiesta di rimborso ai fini del riconoscimento del rimborso elettorale. **(Non è necessario allegare l'elenco dei residenti all'estero.)**;

2. spese per la stampa dei manifesti recanti i nomi dei candidati (Mod.15CS) e degli eletti (Mod. 68CS), (tali spese dovranno essere comprovate con copia conforme della fattura, da allegare alla richiesta di rimborso ai fini del riconoscimento del rimborso elettorale);

Alla ricezione della presente i Responsabili degli Uffici comunali in indirizzo dovranno comunicare al Servizio 5 “Ufficio Elettorale” dell’Assessorato Autonomie Locali e Funzione Pubblica – Dipartimento Autonomie Locali le coordinate bancarie del c/c di tesoreria (contabilità speciale, contabilità dedicata ecc..) sul quale detto Ufficio emetterà il mandato di pagamento per l’estinzione delle spese effettuate relative alle elezioni amministrative e regionali a carico della Regione Siciliana.

Per la stampa delle schede, dei manifesti e di quanto altro occorra, gli Uffici adotteranno le procedure di legge vigenti in materia di acquisizione di forniture e servizi, sia per la scelta dei fornitori che per quanto attiene alle forme cautelative da porre a garanzia delle prestazioni con clausole vincolanti nei confronti dei fornitori e/o prestatori di servizi e, per le sole Prefetture, con la dicitura che la fatturazione dovrà essere intestata al Servizio 5 “Ufficio Elettorale” nei termini già indicati in premessa mentre i comuni provvederanno in proprio ad effettuare i pagamenti salvo chiedere il rimborso a questa Amministrazione regionale come appresso specificato.

§ 1 - SPESE A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Ad eccezione di quelle già elencate, l’art. 23, primo comma, della citata l. r. n. 14/1969 pone a carico delle Amministrazioni interessate al voto le restanti spese derivanti dall’organizzazione tecnica e dall’attuazione delle elezioni amministrative.

Nella tornata elettorale straordinaria del corrente anno le suddette spese graveranno sul bilancio dei comuni di cui al precitato D.A. n. 366 del 21 agosto 2023.

Si indicano, a titolo esemplificativo, le principali spese poste a carico dell’Amministrazione comunale interessata:

spese per il funzionamento degli uffici centrali o dell’adunanza dei presidenti di seggio;

spese per la propaganda elettorale, per il trasporto, installazione ed eventuale ripristino delle cabine e del materiale di arredamento, per l’illuminazione dei seggi elettorali;

spese per la fornitura del materiale (es. pacchi di cancelleria per i seggi) e degli stampati non forniti dall’Assessorato;

spese per le indennità e gli onorari ai componenti degli uffici di sezione nelle misure stabilite con D.P.Reg. 16 gennaio 2008, n. 9;

spese telegrafiche, telefoniche e postali inerenti la revisione straordinaria delle liste elettorali;

spese per la retribuzione di prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale addetto al servizio elettorale comunale e da quello eventualmente aggregato quale supporto provvisorio. Al riguardo si rileva che dovranno essere osservate, oltre che le disposizioni dell’attuale C.C.N.L., quelle dettate dall’art. 15 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993, n. 68. Tali disposizioni devono essere coordinate con le norme di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, della legge 27 dicembre 2013 art. 1 comma 400 lettera d.

Si rammenta inoltre che l’autorizzazione alla prestazione di lavoro straordinario, prevista per il periodo intercorrente dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi al quindicesimo giorno successivo al giorno delle consultazioni stesse, deve essere effettuata con determinazione dei responsabili dei servizi da adottare non oltre i 15 giorni successivi dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi. Nella determinazione devono essere

indicati i nominativi del personale da autorizzare, il numero di ore di lavoro straordinario a ciascuno assegnato e le funzioni da assolvere.

Si fa presente, infine, che le amministrazioni preposte all'organizzazione ed allo svolgimento delle consultazioni elettorali devono comunque razionalizzare i servizi al fine di realizzare un ulteriore contenimento delle spese rispetto a quelle scaturenti dalla normativa vigente in virtù del principio generale dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni amministrative.

§ 2 – SPESE SOSTENUTE DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E SOGGETTE A RIMBORSO DA PARTE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Si ricorda che per il rimborso delle spese anticipate dai comuni per conto della Regione (es. acquisto e spedizione cartoline avviso, stampa manifesti 15CS e 68CS) le amministrazioni comunali dovranno inviare apposita richiesta di rimborso delle spese, sull'apposito modello allegato alla presente, al Servizio 5 “Ufficio Elettorale” dell’Assessorato Autonomie Locali e Funzione Pubblica – Dipartimento Autonomie Locali e non più alla Prefettura competente.

Si comunica pertanto che, per la stampa dei manifesti elettorali viene riconosciuto fino a € 100,00 per la composizione del manifesto e fino a € 10,00 per la stampa di un singolo manifesto per i comuni fino a 25 Uffici di Sezione (seggi elettorali). Per la quantità saranno presi in considerazione fino a 3 manifesti per sezione oltre ad un massimo di 20 manifesti, secondo la classe demografica di appartenenza, da affiggersi per le vie principali del comune come anche per i manifesti degli eletti. Qualora si preveda un costo maggiore i comuni dovranno trasmettere preventivamente, ai fini dell’approvazione, copia del preventivo presentato dalle tipografie interpellate.

E’ opportuno ricordare che la stampa dei contrassegni sui manifesti testé menzionati dovrà essere di 10 cm. di diametro. Tale misura potrà essere ridotta, e comunque non inferiore a 8 cm. in base al numero delle liste concorrenti da stampare nel manifesto purché ne sia salvaguardata la chiara riproduzione.

§ 3 – CERTIFICAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La documentazione delle spese sostenute dovrà essere conservata e custodita dagli Uffici che ne hanno generato la spesa (centri di costo). Al Servizio 5 “Ufficio Elettorale” dovrà essere inviata la richiesta di rimborso delle somme e la certificazione analitica delle spese, unitamente alle copie delle fatture e della documentazione contabile giustificativa delle spese, in uno alla dichiarazione che i documenti giustificativi di spesa sono in possesso, conservati e custoditi presso i propri Uffici. La predetta certificazione dovrà riguardare tutte le somme complessivamente erogate ed inerente il turno elettorale dell’esercizio finanziario 2023.

Detta documentazione è necessaria affinché questa Amministrazione possa provvedere all’emissione del decreto di impegno ed alle successive fasi di liquidazione ed erogazione della somma mediante mandato di pagamento. In relazione a quanto detto, sarà cura di codeste Amministrazioni **inviare la richiesta delle somme entro il mese di novembre** per poter procedere all’impegno delle somme stesse entro l’esercizio finanziario in cui sono state sostenute (competenza finanziaria) ai sensi del D. Lgs. 118/2011. **Non saranno ammesse istanze di richiesta delle somme presentate successivamente alla data del 30 novembre 2023.**

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Corso

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina